

Fortunato ; non già quella che oggidì vediamo, ma l' antica, la quale fu dipoi rifabbricata nel secolo XVIII. Morì a' 19 di agosto dell'anno 1356.

**nell'anno 1356**, Nicolò Morosini, fu eletto vescovo a pieni voti del Senato, otto giorni dopo la morte del suo antecessore ; e fu consecrato da Guido vescovo di Concordia, il dì 6 ottobre successivo. Fu consecrata in Venezia per delegazione di lui, nell'anno 1343, la chiesa di san Leonardo, ch'era parrocchiale. La questione delle decime fu agitata più vivamente sotto di lui, e diede luogo ai gravi litigi col governo, cui alla lor volta ho narrato. Esiste una bolla del papa Clemente VI, il quale nel 1351 esortò il vescovo Morosini a fraporsi mediatore tra le due repubbliche di Genova e di Venezia, per farne cessare le scambievoli ostilità, funestissime, non che a loro, a tutta l'Italia. Di questo vescovo ebbe a rimanere scandalezzato il gregge affidatogli, a cagione della rilassatezza de' suoi costumi ; e sì che nel 1355 furono carcerati per comando del governo parecchi complici de' suoi misfatti. Ricorse ben egli audacemente al pontefice Innocenzo VI, ch'era in Avignone, esagerando violata l'episcopale e l'ecclesiastica dignità : ma, informato il papa diligentemente della realtà dei fatti, lo tenne lontano per ben dieci anni dalla sua residenza. Ove ritornato nel 1366, oppresso da tristezza e da infermità, trasse penoso la vita sino all'anno seguente, in cui morì. Appartiene